

# Berlino blocca le vendite allo scoperto

FABRIZIO GUIDONI

Le Borse europee si riprendono la rivincita su Wall Street. Ieri l'Eurostoxx50, supportato dalle parole di conforto arrivate dalle autorità finanziarie dell'Eurozona sull'euro, ha chiuso con un balzo del 2,39% mentre Wall Street mostrava indici sempre più in difficoltà. Nel Vecchio Continente si sono distinte Madrid (+3,68%) e Milano (+2,46%). Bene anche Francoforte (+1,47%) e Parigi (+2,08%) mentre sono rimaste attardate Londra (+0,85%) e Zurigo (+0,65%). A livello settoriale solo l'healthcare non è riuscito a chiudere in rialzo. Sugli scudi immobiliare, utility e minerari. In ripresa anche i finanziari.

In particolare sui listini tedeschi si è vissuto un clima positivo in vista dell'annuncio previsto per oggi da parte del cancelliere tedesco, Angela Merkel, dell'introduzione del divieto delle vendite a breve allo scoperto in Germania. «Da mezzanotte - hanno detto fonti vicino al governo - partirà un divieto di praticare vendite allo scoperto su certe azioni e sui bond governativi».

La seduta dei mercati europei si è aperta con una certa prudenza, complice le indicazioni poco esaltanti in arrivo dalle Borse asiatiche. A Tokyo l'indice Nikkei ha chiuso pressoché invariato a 10.242,64 punti (+0,07%), con un rimbalzo iniziale che si è esaurito nella fase finale della seduta. I realizzisti hanno colpito Mitsubishi e altre trading company che hanno risentito della flessione dei prezzi dei metalli, come il rame che è sceso ai minimi da febbraio sui segnali di rallentamento dell'economia cine-

se. Nel pomeriggio è stata Wall Street a mostrare un andamento cedente dopo un'apertura in moderato rialzo. A pochi minuti dalla chiusura il Dow Jones evidenziava un calo di circa un punto percentuale. Più ampie le perdite per S&P500 e Nasdaq.

A Piazza Affari è finito sotto i riflettori Enel che è salita del 2,77%, in scia alle assicurazioni dell'ad Fulvio conti sulla quotazione della controllata Enel Green Power, la società del gruppo dedicata alle rinnovabili che dovrebbe sbarcare in borsa in autunno. Il numero uno del colosso dell'energia ha inoltre detto che i progetti di Enel sul nucleare partiranno il prossimo anno. Ben comprata Exor (+3%), che ha sfruttato il rimbalzo di Fiat (+1,89%). Tra le migliori anche le azioni del comparto del cemento, oltre che Cir (+3%), nell'attesa della quotazione della controllata Kos, prevista per questa estate.

Sul listino generale è spiccato il tonfo di Eutelia (-7,7%), che ha risentito della delicata situazione della società. Sono invece balzate del 15,7% le azioni di Molmed. Nuovo allungo per Interpump (+5,98%), ben impostata dal giorno della pubblicazione dei conti trimestrali. In evidenza Maire Tecnimont (+5,16%) dopo l'annuncio della vendita ai blocchi della totalità delle azioni proprie in portafoglio, pari all'1,5% del capitale. Allunga anche Piaggio (+2,29%) dopo che il presidente Roberto Colaninno, ha detto che per il resto dell'anno le previsioni rimangono positive. Nel complesso il controvalore degli scambi ieri è stato di 5.092 mld di euro, in flessione rispetto ai 5.503 mld di euro della vigilia.

